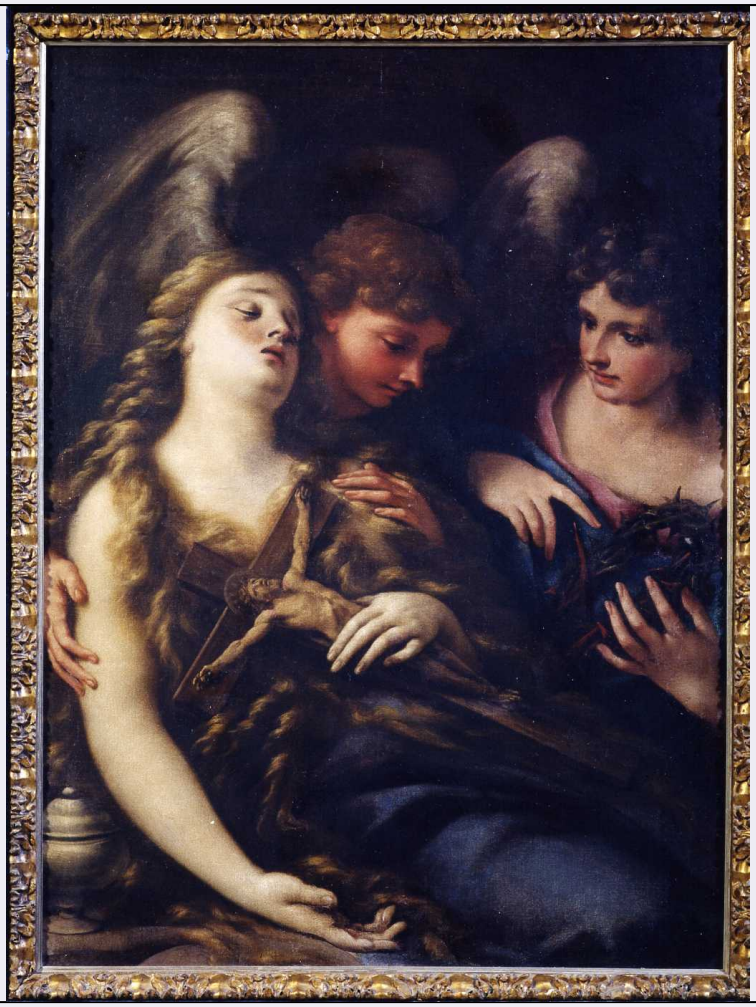
SCHEDA



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	14
NCTN - Numero catalogo generale	00000481
ESC - Ente schedatore	S109
ECP - Ente competente	S109
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	estasi di Santa Maria Maddalena
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Molise
PVCP - Provincia	CB
PVCC - Comune	Baranello

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Via S. Maria
LDCM - Denominazione raccolta	Museo Civico "G. Barone"
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	1747
INVD - Data	1897
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	prima metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1700
DTSF - A	1749
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Conca Sebastiano
AUTA - Dati anagrafici	1680/ 1764
AUTH - Sigla per citazione	00000929
AAT - Altre attribuzioni	De Matteis Paolo
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	102
MISL - Larghezza	76.5
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	dipinto

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Santa Maria Maddalena. Figure: angeli. Attributi: (Maddalena) vaso per gli unguenti. Simboli della passione: crocifisso; corona di spine.
NSC - Notizie storico-critiche	II dipinto viene attribuito dalla Mortari al pittore napoletano Paolo de Matteis, un allievo del Solimena che in anticipo sugli altri artisti, in un momento in cui l'ambiente partenopeo si avviava lentamente al superamento delle istanze barocche, già negli ultimi due decenni del Seicento era giunto a esiti di temperato classicismo. Il pittore, infatti, muovendo da un riesame delle opere "marattesche" di Luca Giordano che, a partire dagli anni ottanta, elabora una formula stilistica in cui mitiga la sua originaria foga barocca con aperture verso soluzioni di fermezza compositiva ed eleganza formale, senza però rinunciare al suo cromatismo, avrà modo di aderire alle nuove istanze culturali ed estetiche dell'Arcadia al tempo del suo giovanile soggiorno romano, a contatto proprio con l'ambiente del Maratta e dell'Accademia di San Luca. Inserendo il dipinto di Baranello nella vasta produzione settecentesca del de Matteis, infatti, la studiosa riconosce in esso un "giordanismo temperato da suggestioni culturali romane tardo-marattesche" (Mortari, 1984, p. 166). D'altro canto, le caratteristiche stilistiche dell'opera, la stesura pittorica, la tipologia dei personaggi, nei volti degli angeli e della Maddalena e nella ricercata soluzione delle posizioni delle mani, le raffinate soluzioni cromatiche e luministiche, la sottile grazia sentimentale che tempera il classicismo di estrazione accademica e l'enfaticità seicentesca verso atmosfere più intime, appena venate di levità arcadico-rococò, fanno pensare alla mano di un altro artista di origine meridionale ma attivo a Roma fino alla metà del Settecento: Sebastiano Conca, uno dei maggiori protagonisti proprio di quella sapiente conciliazione tra la lezione di Carlo Maratta e il pittoricismo di Luca Giordano. Il tema della Maddalena che, per la sua carica emotiva e di forte patetismo, ricorre frequentemente nel repertorio della pittura tra XVII e XVIII secolo, fu particolarmente richiesto soprattutto dalla committenza romana nei primi anni del Settecento fino a diventare quasi una moda. Lo stesso Conca ne realizza due versioni: la Maddalena della Galleria Doria Pamphilj (1732) e la Maddalena penitente in estasi in Collezione Kopelman a New York. Stringenti assonanze stilistiche si riscontrano con il dipinto di Baranello, ad esempio tra la mano dell'angelo che tiene la corona di spine e quella che la Maddalena Pamphilj poggia sul proprio petto e, in particolare, nella posa della santa in estasi, semidistesa, con la testa reclinata all'indietro e il crocifisso stretto al seno, molto simile a quella realizzata per l'opera oggi a New York. L'iconografia della tela acquistata da Giuseppe Barone, inoltre, con la presenza degli angeli che sorreggono la santa, risulta piuttosto originate nel panorama romano, dominalo principalmente dalle versioni elaborate da Francesco Trevisani. Nella resa delle lunghe chiome dorate, sciolte sulle spalle fino a coprire il petto, nella raffinatissima esecuzione dei dettagli del crocifisso e della corona di spine, nei morbidi incarnati degli angeli, accesi di rosso sulle gote in contrasto con il pallore perlaceo della santa, sensuale e pudica al tempo stesso, ritroviamo quell'aura di classicismo mitigato in un'espressività più sentimentale e patetica tipica del Conca e tanto apprezzata in ambiente arcadico.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione

ACQN - Nome	Barone G.
ACQD - Data acquisizione	1897
ACQL - Luogo acquisizione	CB/ Baranello
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Baranello
CDGI - Indirizzo	Viale Municipio - 86011 Baranello (CB)
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAAAAS CB 1327
FTAT - Note	IV-9-1 FND
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAE CB 1817
FTAT - Note	11-13-2
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia colore
FTAN - Codice identificativo	SBAPPSAE CB 1818
FTAT - Note	13-11-3
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barone G.
BIBD - Anno di edizione	1897
BIBH - Sigla per citazione	10900023
BIBN - V., pp., nn.	p. 214
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Mortari L.
BIBD - Anno di edizione	1984
BIBH - Sigla per citazione	10900026
BIBN - V., pp., nn.	p. 166
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Spinosa N.
BIBD - Anno di edizione	1993
BIBH - Sigla per citazione	10900027
BIBN - V., pp., nn.	pp. 27-31, 50-51, 55-56

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Spinosa G.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	00005151
BIBN - V., pp., nn.	pp. 182-183
BIBI - V., tavv., figg.	figg. 49-50
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	Scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1973
CMPN - Nome	Righetti M.
FUR - Funzionario responsabile	Mortari L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Baldi R.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2005
AGGN - Nome	Parca S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Baldi R.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)